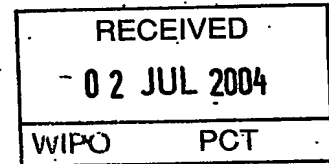




Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi
Ufficio G2

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per: MOD.UTIL.

N. BS2003U000037 DEL 07.04.2003



*Si dichiara che l'unica copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.*

PRIORITY DOCUMENT
SUBMITTED OR TRANSMITTED IN
COMPLIANCE WITH
RULE 17.1(a) OR (b)

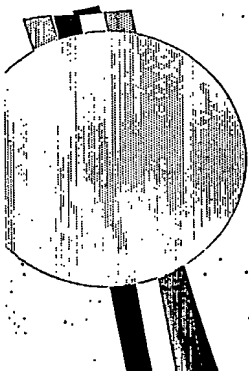
03 GIU. 2004

ma, il

IL DIRIGENTE

Dr.ssa Ivana Pugliese

Ivana Pugliese



Marca
da
bollo

A. RICHIEDENTE (I)

N.G.

1) Denominazione FLOS S.p.A. | SP
Residenza Via A. Faini 2 - 25073 BOVEZZO (Brescia) | codice 00290820174
2) Denominazione _____ |
Residenza _____ | codice _____

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome e nome BARBIERI Enrico (N. 320) e altri | cod. fiscale _____
denominazione studio di appartenenza BIESSE S.r.l.
via Corso Matteotti | n. 42 | città BRESCIA | cap. 25122 | (prov) BS

C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

via _____ | n. _____ | città _____ | cap. _____ | (prov) _____

D. TITOLO

classe proprietà (sez./cl./sc) _____ | gruppo sottogruppo _____

"DIFFUSORE LUMINOSO CON PAERI AD EMISSIONE DI LUCE DIFFERENZIATA PER
APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE"

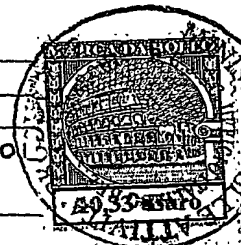
ANTICIPATA ACCESSIBILITA' AL PUBBLICO ☒ SI ☐ NO ☒ SE ISTANZA: DATA _____ N° PROTOCOLLO _____

E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome

cognome nome

1) _____ | 3) _____
2) _____ | 4) _____



F. PRIORITA'

Nazione e organizzazione _____ tipo di priorità _____ numero di domanda _____ data di deposito _____ allegato _____
S/R

1) _____ |
1) _____ |

SCIoglimento RISERVE
Data _____ N° Protocollo _____

H. ANNOTAZIONI SPECIALI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Doc.1) ☒ prov n. pag. 08 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatori 2 esemplari)
Doc.2) ☒ prov n. tav. 03 disegno o foto (obbligatorio se citato in descrizione, 2 esemplari) _____
Doc.3) ☒ RS lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale _____
Doc.4) ☒ RS designazione inventore _____
Doc.5) ☒ RS documenti di priorità con traduzione in italiano _____
Doc.6) ☒ RS autorizzazione o atto di cessione _____
Doc.7) ☒ RS nominativo completo del richiedente _____

SCIoglimento RISERVE
Data _____ N° Protocollo _____

confronto singola priorità

8) attestato di versamento, totale € TRECENTONOVE/OTTANTASETTE (309,87) | obbligatorio

COMPILATO IL 04 | 04 | 2003 | FIRMA DEL RICHIEDENTE (I) Enrico BARBIERI

CONTINUA SI/NO ☒ NO _____

DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SI/NO ☒ SI _____

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BRESCIA

codice

VERBALE DI DEPOSITO NUMERO DI DOMANDA BS2003U000037 | Reg. U

17

L'anno duemila TRE | il giorno SETTE | del mese di APRILE

Il (I) richiedente (I) ha (hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, corredata di n. 0 | 0 | fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto sopraindicato.

I. ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO ROGANTE

IL DEPOSITANTE

L'UFFICIALE ROGANTE

Avv. Fulvia Sangiacomo

timbro
dell'ufficio



L'UFFICIALE ROGANTE
(Dr. Alberto Facchinetti)

RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE

PROSPETTO U

NUMERO DOMANDA | BS2003U 0000 37 | REG. U

DATA DI DEPOSITO | 01/07/2014 | 2014

NUMERO BREVETTO |

A. RICHIEDENTE (I)

Denominazione | FLOS S.p.A.

Residenza | Via A. Faini 2 - 25073 BOVEZZO (Brescia)

D. TITOLO

"DIFFUSORE LUMINOSO CON PARTI AD EMISSIONE DI LUCE DIFFERENZIATA PER APPARECCHI DI
ILLUMINAZIONE"

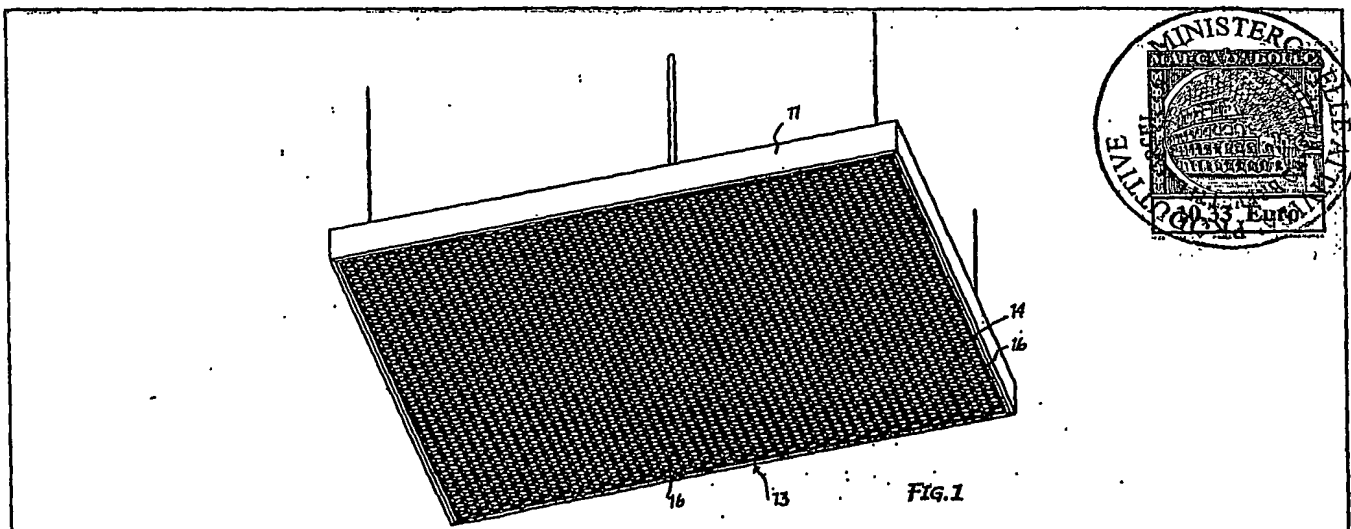
Classe proposta (sez./cl./scl) |

(gruppo/sottogruppo) | / |

L. RIASSUNTO

Il presente trovato riguarda diffusore di luce per apparecchi di illuminazione il quale è composto da una lastra frontale (14) avente dei fori o aperture (16) uniformemente distribuiti su tutta la sua superficie, e da uno strato interno (15) associato alla superficie interna della piastra frontale e presentante dei fori di diametro differenziato (17, 17', 17'') in parti diverse della sua estensione e disposti ognuno in corrispondenza ad aperture della lastra frontale stessa. La lastra frontale e lo strato interno possono essere due corpi associati oppure formare un sol corpo integrale.

M. DISEGNO



DESCRIZIONE

del BREVETTO per MODELLO INDUSTRIALE DI UTILITA'
avente per titolo:

"DIFFUSORE LUMINOSO CON PARTI AD EMISSIONE DI
LUCE DIFFERENZIATA PER APPARECCHI DI
ILLUMINAZIONE"

a nome FLOS S.p.A., di nazionalità italiana,
con sede in Via A. Faini 2, 25073 BOVEZZO, Brescia
elettivamente domiciliata agli effetti di legge presso lo Studio
BIESSE S.r.l., in Corso Matteotti 42, 25122 Brescia

Domanda No.

12023030000037

Depositata il

7 APR. 2003

Il presente trovato riguarda in generale gli apparecchi di
illuminazione e si riferisce in particolare ad un diffusore di luce
per tali apparecchi.

Gli apparecchi di illuminazione, specialmente se di
5 dimensioni importanti, comprendono usualmente più sorgenti
luminose all'interno di un corpo ed un diffusore di luce di fronte
ad esse sorgenti. Spesso, però, un apparecchio di illuminazione
viene a risultare più luminoso in talune sue parti in
corrispondenza alle sorgenti luminose interne e meno in altre
10 parti a distanza dalle sorgenti luminose.

Uno scopo del presente trovato è di ovviare a questo
inconveniente così da uniformare l'emissione di luce negli
apparecchi di illuminazione con un diffusore frontale.



L'UFFICIALE ROGANTE

Un altro scopo dell'invenzione è di proporre un diffusore di luce che consenta un'emissione luminosa uniforme per tutta la sua ampiezza, anche in presenza di sorgenti luminose localizzate e distanziate all'interno del suo corpo.

5 Un altro scopo ancora dell'invenzione è di fornire un diffusore di luce configurato per mascherare in talune sue parti i componenti di cablaggio altrimenti visibili dall'esterno del corpo ed esteticamente inaccettabili.

10 Detti scopi e gli impliciti vantaggi che ne derivano sono raggiunti, nell'ambito di un apparecchio di illuminazione comprendente più sorgenti luminose, con un diffusore di luce composto da una lastra frontale forata uniformemente su tutta la sua superficie e da uno strato interno associato alla superficie interna della piastra frontale ed avente dei fori di diametro
15 differenziato in parti diverse della sua estensione posti in corrispondenza alle aperture della lastra frontale stessa.

Maggiori dettagli del trovato risulteranno comunque evidenti dal seguito della descrizione e facendo riferimento agli allegati disegni indicativi e non limitativi, nei quali:

20 la Fig. 1 mostra un esempio di apparecchio di illuminazione incorporante il diffusore di luce secondo il trovato;

le Figg. 2 e 3 mostrano, rispettivamente, una vista della sola piastra frontale ed una vista dello strato interno del diffusore di luce; e

la Fig. 4 mostra una sezione longitudinale dell'apparecchio di illuminazione.

Come rappresentato, l'apparecchio di illuminazione comprende un corpo o carcassa 11 che porta più sorgenti luminose 12 opportunamente supportate e cablate e che è chiuso frontalmente da un diffusore di luce 13.

Le sorgente luminose possono essere costituite da lampade di qualsiasi genere e di dimensioni compatibili con quelle dell'apparecchio di illuminazione.

10 Il diffusore di luce 13 è composto da una lastra frontale ovvero esterna 14 e da uno strato interno 15 associato direttamente alla lastra frontale.

La lastra frontale 14 è attraversata da una molteplicità di fori o aperture 16 tutti di uguale ampiezza per tutta la sua estensione. I fori o aperture 16 sono regolarmente distribuiti e, per esempio, ma non necessariamente, a nido d'ape -Figg. 1 e 2.

Lo strato interno 15 può essere costituito, come mostrato per esempio nella Fig. 3, da un elemento a sé, nella forma di una seconda lastra o di una pellicola applicabile alla faccia interna della lastra frontale 14. Ma più preferibilmente lo strato interno può essere ottenuto integralmente con la lastra frontale 14 e costituire allora un corpo unico con questa.

In ogni caso, lo strato interno 15 è munito di fori 17 di diametro diverso in varie sue parti come si può apprezzare dalla Fig. 3. Ogni foro 17 dello strato interno 15, qualunque sia la sua

dimensione, è posto in corrispondenza ad un foro o apertura 16 della lastra frontale 14.

Più precisamente, lo strato interno presenta dei fori 17 di un dato diametro nelle sue parti in corrispondenza alle sorgenti
5 luminose, dei fori 17' di maggior ampiezza nelle sue parti distanti dalle sorgenti luminose e tra queste, e dei fori 17'' più piccoli lungo i margini del diffusore.

La differenziazione dei fori 17 e 17' consente così, pur in presenza di fori o aperture 16 tutti uguali nella lastra frontale 14,
10 di uniformare l'emissione di luce attraverso il diffusore 13 anche nelle parti distanti dalle sorgenti luminose, mentre i fori 17'' più piccoli contribuiscono a mascherare i supporti e i cablaggi interni delle sorgenti luminose in modo che non siano visibili attraverso la lastra frontale.



RIVENDICAZIONI

1. Diffusore di luce per apparecchi di illuminazione che comprendono un corpo o carcassa (11) racchiudente più sorgenti luminose (12) opportunamente supportate e cablate e chiuso frontalmente da un diffusore di luce (13), caratterizzato dal fatto
5 di essere composto da una lastra frontale (14) avente dei fori o aperture (16) uniformemente distribuiti su tutta la sua superficie, e da uno strato interno (15) associato alla superficie interna della piastra frontale e presentante dei fori di diametro differenziato (17, 17', 17'') in parti diverse della sua estensione e disposti
10 ognuno in corrispondenza ad aperture della lastra frontale stessa.

2. Diffusore di luce per apparecchi di illuminazione secondo la rivendicazione 1, in cui la lastra frontale (14) e lo strato interno (15) sono costituiti da due rispettivi elementi appoggiati e trattenuti l'uno sull'altro.

15 3. Diffusore di luce per apparecchi di illuminazione secondo la rivendicazione 1, in cui la lastra frontale (14) e lo strato interno (15) formano un solo corpo integrale.

4. Diffusore di luce per apparecchi di illuminazione secondo le rivendicazioni 1 e 2 o 3, in cui la lastra frontale (14) 14 è
20 attraversata da una molteplicità di fori o aperture (16) tutti di uguale ampiezza per tutta la sua estensione, ed in cui lo strato interno (15) presenta dei fori (17) di un dato diametro nelle sue parti in corrispondenza alle sorgenti luminose, altri fori (17') di maggior ampiezza nelle sue parti distanti dalle sorgenti luminose



L'UFFICIALE ROGANTE
(Dr. Roberto Fabbri)

e tra queste, ed ulteriori fori (17'') più piccoli lungo i margini del diffusore.

5. Apparecchio di illuminazione comprendente un corpo o carcassa (11) racchiudente più sorgenti luminose (12) opportunamente supportate e cablate e chiuso frontalmente da un diffusore di luce (13), caratterizzato dal fatto che detto diffusore è composto da una lastra frontale (14) avente dei fori o aperture (16) uniformemente distribuiti su tutta la sua superficie, e da uno strato interno (15) associato alla superficie interna della piastra frontale e presentante dei fori di diametro differenziato (17, 17', 17'') in parti diverse della sua estensione e disposti ognuno in corrispondenza ad aperture della lastra frontale stessa.

6. Apparecchio di illuminazione secondo la rivendicazione 5, in cui la lastra frontale (14) e lo strato interno (15) del diffusore sono costituiti da due rispettivi elementi appoggiati e trattenuti l'uno sull'altro.

7. Apparecchio di illuminazione secondo la rivendicazione 5, in cui la lastra frontale (14) e lo strato interno (15) del diffusore formano un solo corpo integrale.

8. Apparecchio di illuminazione secondo le rivendicazioni 5, 6 o 7, in cui la lastra frontale (14) del diffusore è attraversata da una molteplicità di fori o aperture (16) tutti di uguale ampiezza per tutta la sua estensione, ed in cui lo strato interno (15) del diffusore presenta dei fori (17) di un dato diametro nelle sue parti in corrispondenza alle sorgenti luminose, altri fori (17') di

maggior ampiezza nelle sue parti distanti dalle sorgenti luminose e tra queste, ed ulteriori fori (17'') più piccoli lungo i margini del diffusore.

9. Diffusore di luce per apparecchi di illuminazione come
5 sostanzialmente sopra descritto, illustrato e rivendicato per gli scopi specificati.

Brescia, 7 Aprile 2003

Per. Ing. Enrico Barbieri
Mandatario iscritto all'Albo Nazionale
dei Consulenti in Proprietà Industriale

1.2526080000037

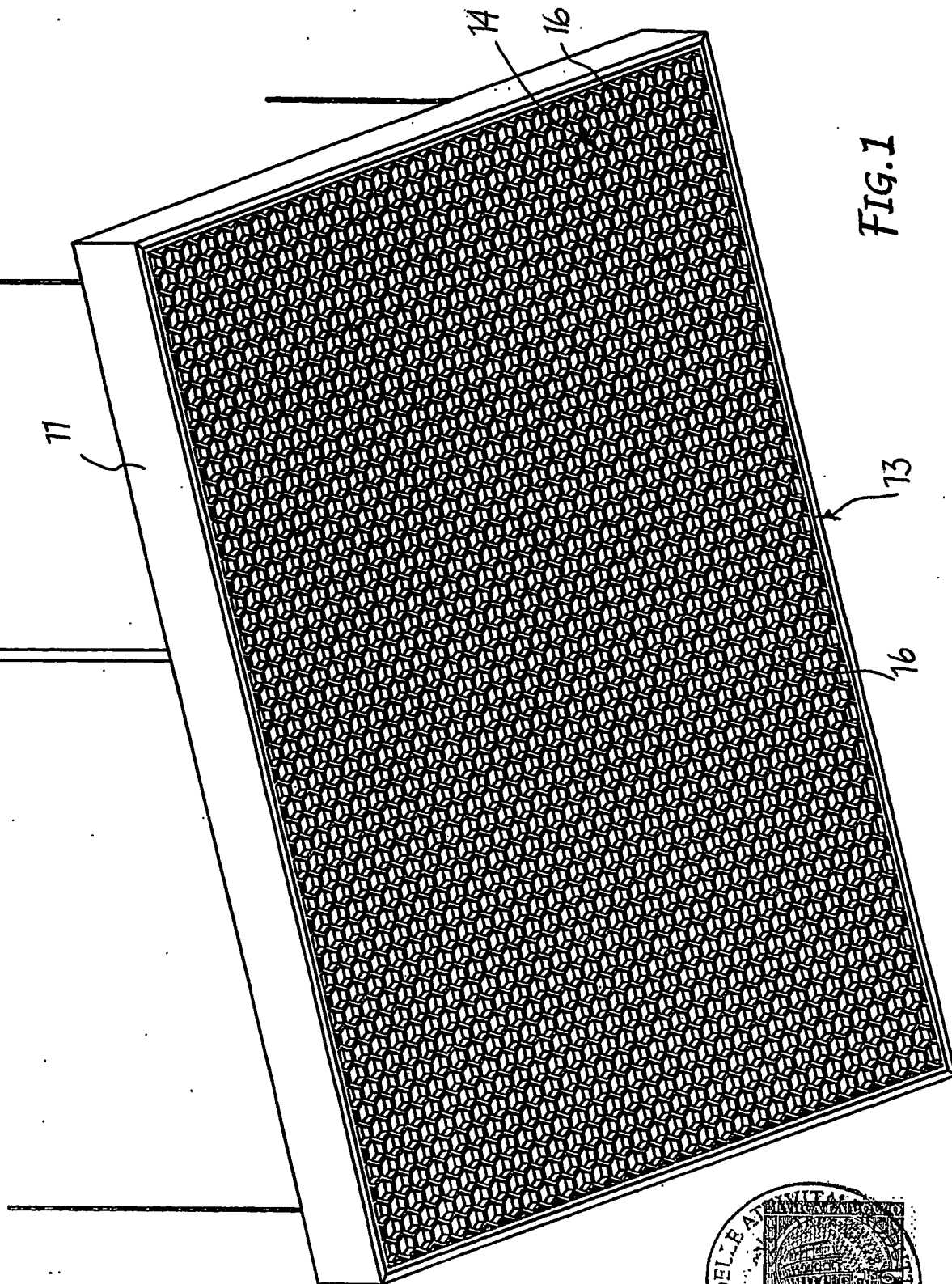


FIG. 1



L'UFFICIALE ROGANTE
(Dr. Alberto Fauchinetti)



Per. Ind. Enrico Barbieri
Mandatario (perito) per la Direzione Nazionale

1202003U000037

FIG. 2

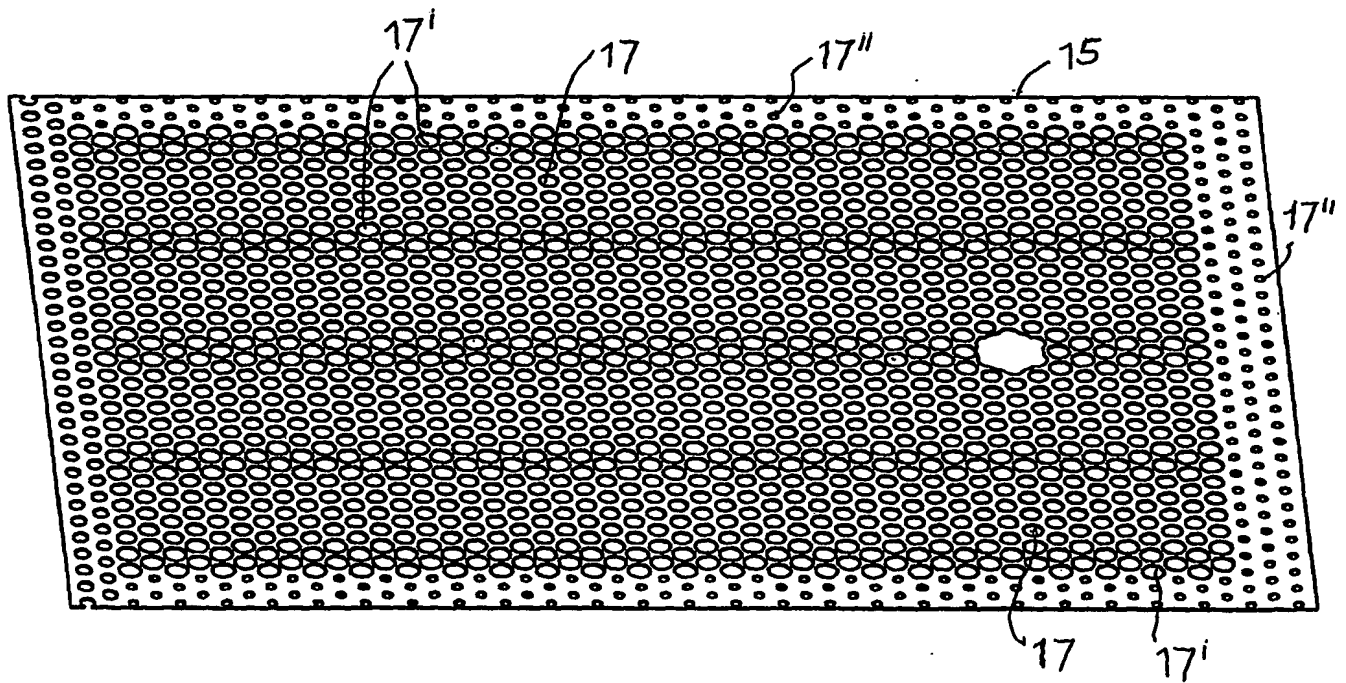
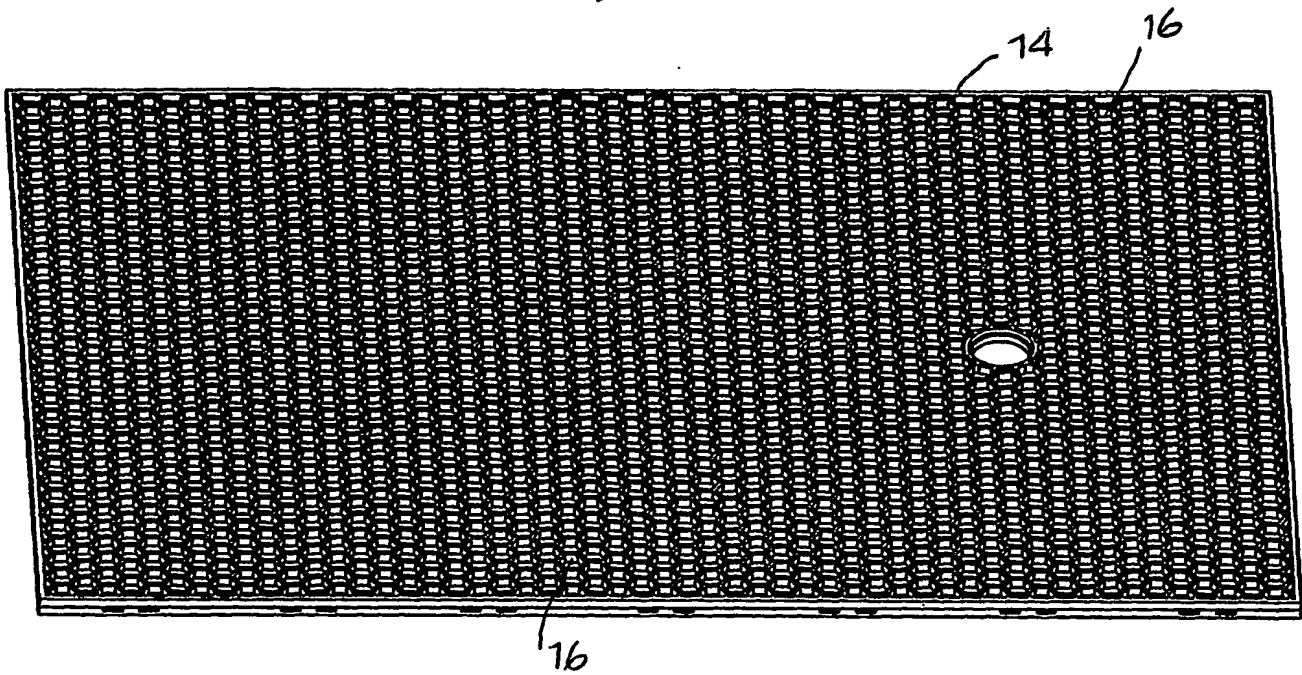


FIG. 3

LYEZIALE ROL

Per. Ing. Enrico Barbieri

1332033U000037

